

FeralpiSalò, missione sesto posto con tanti giovani e rosa ridotta

Ufficiali le nuove norme, ora il ds Magoni e Pavanel chiamati alla difficile sfida per rinnovare la squadra

Serie C

Francesco Doria
f.doria@gioialedibrescia.it

SALÒ. Al direttore sportivo della FeralpiSalò, Oscar Magoni, servirà il bilancino del farmacista per allestire la rosa della squadra verdeblù che nel prossimo campionato scenderà in campo guidata da Massimo Pavanel. Al quale però servirà lo stesso bilancino in campo per riuscire a non perdersi con i minutaggi dei suoi giovani.

Numeri. Il nuovo corso della società salodiana, infatti, prevede un massiccio utilizzo dei giovani per riuscire ad ottenere i contributi previsti dalle normative: almeno tre in campo per novanta minuti più un quarto per almeno un minuto di gara. Il fatto poi che ogni club (ma chi arriva dal settore giovanile, come il verdeblù Tirelli, non è in questo elenco) può tesserare al massimo 22 giocatori condizionerà le mosse di mercato, e non soltanto della FeralpiSalò.

Tra l'altro questa decisione della LegaPro ha visto la decisa reazione di Marco Tardelli, ex ct della Nazionale azzurra Under21, ma soprattutto candidato alla presidenza dell'associazione calciatori: «La decisione di limitare a 22 elementi le rose in Serie C è un provvedimento sbagliato e profondamente ingiusto».

Obiettivi. Sarà quindi fondamentale operare le scelte mi-

gliori sul mercato dei giovani: «Sono arrivato qui per questo - commenta Magoni a margine della presentazione di Pavanel -: il presidente Pasini mi ha chiesto di fare a Salò quel che nelle ultime stagioni ho già fatto a Renate». Dove, con un budget che si dice molto inferiore a quello, pur ridotto rispetto alle ultime stagioni, stanziato ora dal presidente verdeblù Pasini, il diesse orobico ha fatto bene, consentendo ad Aimo Diana, il tecnico dei brianzoli, di chiudere il girone A al terzo posto.

Mercato. Scegliere bene i giovani è un obbligo per centrare la sesta posizione, obiettivo minimo del club, ma sarà fondamentale anche scegliere bene i giocatori di esperienza, da tenere a far arrivare. Fra i secondi si parla molto dei difensori Bacchetti ('93, dal Gubbio) e Sepe, '92, ex Potenza.

In partenza ci sono Vitturini, che è arrivato a Salò a stagione in corso ed ha giocato poco; Eguelfi e Mordini, che raramente ha soddisfatto.

«Avremo tanta gioventù sulle corsie esterne», dice Magoni, il quale già nei prossimi giorni potrebbe ufficializzare i primi arrivi alla corte di Pavanel. Occhio alle rose delle Primavera di Inter, Atalanta, Torino e Bologna?

«Diciamo che sono società con le quali lavoro molto - dice Magoni -, ma stiamo trattando anche giovani che hanno già disputato il campionato di serie C e qualcuno che è in B». E che, ovviamente, non può ancora cambiare casacca perché il torneo cadetto finirà venerdì e poi avrà la coda di play off e play out. //



Protagonisti. Tirelli e Bacchetti (di spalle in maglia Gubbio) potrebbero ritrovarsi compagni di squadra



Investitura. Stretta di mano tra Pavanel e Pasini



Diesse. Oscar Magoni uomo mercato salodiano